

GIOVEDÌ 09 LUGLIO 2015

Al via “Jazz nights at Casalini’s garden”: venerdì la prima serata del Memorial Marco Tamburini

Protagonisti del concerto saranno il Marcello Benetti Shuffled Quartet e, a seguire, il Massimo Morganti Quartet. L'appuntamento (gratuito) è alle 21.15 nel giardino di Rovigobanca di via Mure ospedale fino ad esaurimento posti



ROVIGO – È tutto pronto per la **seconda edizione di “Jazz nights at Casalini’s garden – Memorial Marco Tamburini”**. La rassegna, organizzata da Rovigobanca credito cooperativo e dal dipartimento Jazz del Conservatorio Venezia con la **direzione artistica del maestro Stefano Onorati**, da venerdì 10 luglio riempirà di suggestive note ed atmosfere il capoluogo polesano.

Protagonisti di questo primo particolarissimo appuntamento saranno, in prima serata, il Marcello Benetti Shuffled Quartet e, a seguire, il Massimo Morganti Quartet.

Da qualche anno il batterista veneto Marcello Benetti vive stabilmente a New Orleans, dove ha costituito un quartetto stabile che prende il nome dal suo primo album “Shuffled”, cui ha fatto seguito, lo scorso anno, “From East to West”. Il quartetto è formato dal giovane e talentuoso sassofonista/clarinetista americano Dan Kinzelman, da molti anni nel nostro paese, dove suona con Enrico Rava e Giovanni Guidi, dal trombonista Jeff Albert, di New Orleans, già membro dei gruppi di Hamid Drake, e dalla poliedrica violoncellista belga Helen Gillet, cresciuta a Singapore e sbarcata nel 2003 a New Orleans, dove vive.

È un jazz di avanguardia, che guarda al futuro ma che non perde i legami con le radici della musica afroamericana, da cui continua a trarre linfa vitale per la sua ricerca creativa.

L'altro protagonista a cui è stato affidato il compito di inaugurare la rassegna jazz è Massimo Morganti. **Il trombonista, compositore e direttore marchigiano, noto soprattutto per la sua Colours Jazz Orchestra** che ha fondato nel 2002, è questa volta alle prese con un più asciutto quartetto, in equilibrio tra elementi di avanguardia ed interpretazione tradizionale. Il suono dell'ensemble si fonda sul trombone collegato ad effetti elettronici che segue la chitarra melodica e

aspra, a tratti visionaria e spigolosa, di Angelo Lazzeri. **Suoni lievemente acidi, sempre ben scelti e caratterizzati a cui si aggiunge la ritmica tradizionale ed energica di Paolo Ghetti e Stefano Paolini.**

Questa combinazione particolare riesce ad interpretare bene la pericolosa terra di mezzo tra avanguardia e tradizione. Morganti (trombone ed effetti), Angelo Lazzeri (chitarra), Paolo Ghetti (contrabbasso) e Stefano Paolini (batteria) daranno vita ad un concerto in cui la musica è capace di tracciare archi narrativi ricchi di immediatezza.

L'inizio del concerto è previsto per le 21.15. L'ingresso non richiede prenotazione ed è libero e gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili. **In caso di maltempo l'evento si svolgerà al coperto all'auditorium del Conservatorio Venezia, nelle immediate adiacenze di via Pighin.**